

Pillar 4 Larga Banda



AlexCurti.it

problema

Oggi internet rappresenta uno strumento imprescindibile per l'economia e lo sviluppo di un paese, ed è l'unica media attraverso il quale è ancora possibile fare e avere informazione libera. L'accesso a Internet è un diritto di tutti e la PA deve erogare servizi digitali ai cittadini. La **connettività** (Internet) è un **BENE COMUNE**.

Uno dei problemi fondamentali che ostacolano la diffusione di Internet in Italia è la carenza di infrastrutture di rete (passive e attive) locali e interconnesse tra loro che coprano capillarmente il territorio.

Il piano di sviluppo delle reti è stato lasciato agli Operatori di settore che, essendo orientati al business, hanno investito in aree più popolate e industrializzate così da ottimizzare il proprio investimento.

Questo scenario ha favorito il digital divide.



proposta



La proposta prevede semplicemente un ruolo **attivo** della PA.

Ci deve essere un cambiamento **culturale**: da consumatore a produttore.

Non più canoni di connettività verso gli Operatori (SPESA CORRENTE), ma investimenti in **conto capitale** per la realizzazione di una **infrastruttura di rete di proprietà** della Pubblica Amministrazione, sia essa **Locale, Regionale e Governativa**, che soddisfi le esigenze comunicative dei propri utenti, cioè i **cittadini**.

proposta



la realizzazione di una **infrastruttura di rete** di **proprietà** della Pubblica Amministrazione parte a livello **comunale** per poi estendersi alle **Province**, alle **Regioni** e quindi a livello **nazionale**.

Alcuni statement:

1. La PA è proprietaria delle **infrastrutture fisiche** che possono ospitare le tecnologie (strade, condotti fognari, canali, fiumi, acquedotti, ...);
2. Le tecnologie TLC esistono e sono consolidate (**fibre ottiche**, wireless, ...);
3. I costi di connettività rappresentano una voce importante (non sostituibile) nei bilanci delle PAL e della PA. Come indirizzarli e gestirli è dettato da un **volere politico**.

esempio
positivoProvincia
di Milano

Dal 2004, la Provincia di Milano ha realizzato una rete pervasiva sul territorio.

2004: rete metropolitana MAN a larga banda basata su fibre ottiche spente ottenute secondo la modalità **IRU** Indefeasible Right of Use; rete che interconnette 10 Sedi Istituzionali sul territorio del Comune di Milano. Il piano degli investimenti per la realizzazione della rete MAN, totalmente finanziato in **conto capitale** ha previsto un deciso risparmio (56% nei 9 anni di progetto) sulla spesa.



esempio
positivo



Provincia
di Milano

2005: l'infrastruttura di rete si è allargata sul territorio, sulle strade provinciali, sul canale scolmatore e nei collettori fognari.

Questa fase si è **finanziata in 5 anni** grazie al **risparmio** ottenuto sui canoni di collegamento di 20 telecamere oltre ai costi di comunicazione intranet e internet.

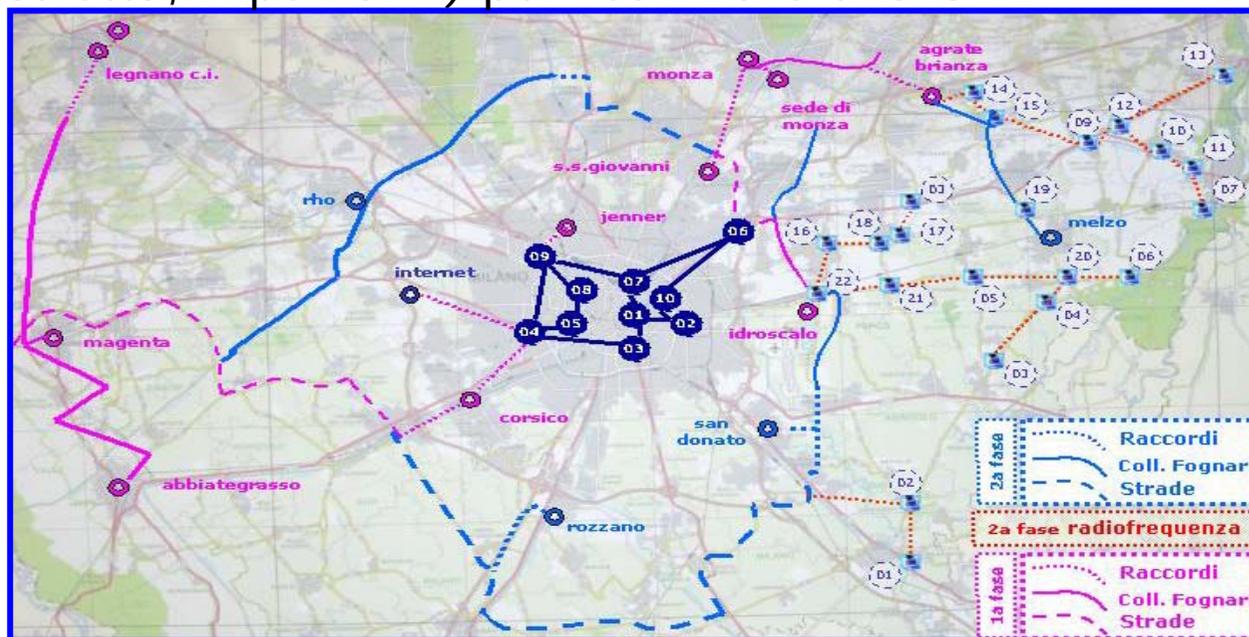


esempio
positivo



Provincia
di Milano

2006-2007: la fase 2 ha permesso la realizzazione di più di 200 km di cavo di 144 fibre ottiche che interconnettono tra loro (intranet) parecchi Comuni e garantiscono la connettività verso Internet. Le f.o. sono state accese con differenti tecnologie (C-WDM, G-PON, GBE) e integrate con collegamenti wireless (banda stretta, HiperLan2) per realizzare una GBE.



esempio
negativoComune
di Milano

AEM posava infrastrutture di TLC e fibre ottiche contemporaneamente agli scavi per realizzare o mantenere la rete elettrica. Si è così realizzata una rete capillare sul territorio milanese di proprietà del Comune. La **privatizzazione** di AEM ha permesso la costituzione di e-Biscom, di seguito Fastweb e Metroweb. In virtù di quell'accordo di privatizzazione il Comune ha ottenuto l'usufrutto **gratuito** del 15% delle infrastrutture di AEM fino al 2015. Nonostante ciò, nel 2005, è stato pubblicato un Appalto Pubblico per l'acquisizione dell'utilizzo di fibre ottiche spente e la relativa accensione: **Campus 2**. L'Appalto è stato aggiudicato a Telecom Italia e British Telecom/Siemens per complessivi 50 milioni di Euro che vengono erogati in **canoni annuali** fino all'aprile 2014. In quella data il Comune di Milano non potrà più contare né sulle fibre ottiche né sugli apparati attivi. In altre parole non ha **capitalizzato** nulla.

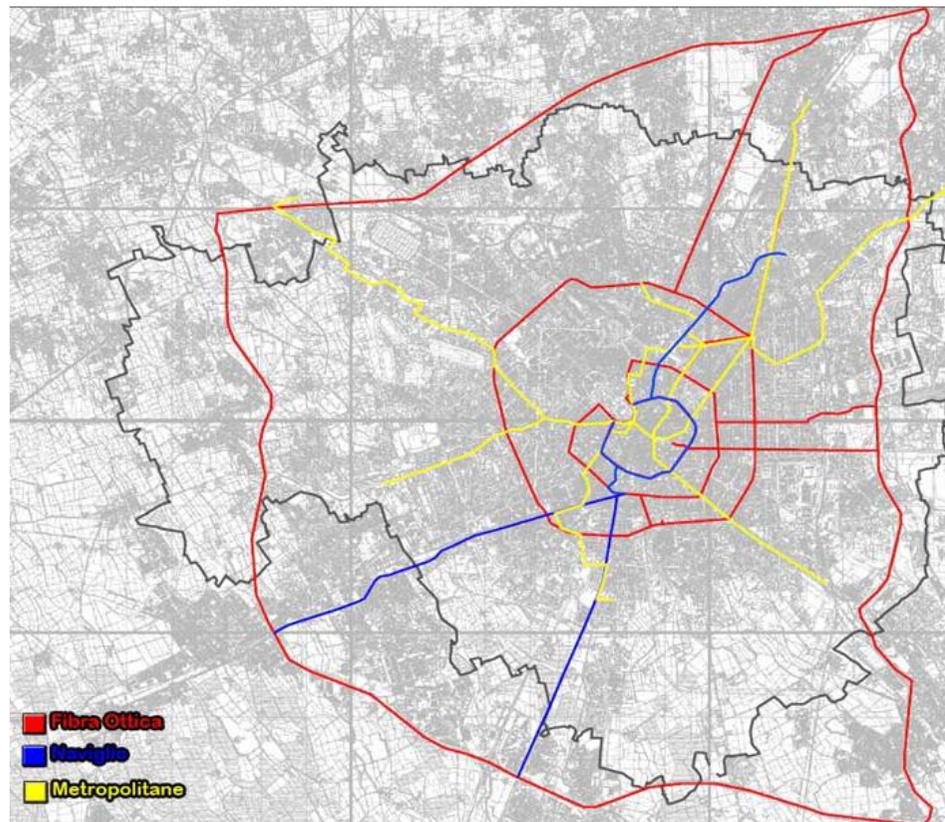
esempio
trainante

Partendo dal Comune di Milano e dalle esigenze di Campus2:

- Studiamo le infrastrutture passive di proprietà (metrò, strade, filovie, navigli, fognature, ...);
- verifichiamo quali infrastrutture di rete esistono (fibre esistenti, usufrutto gratuito, ...)



Comune
di Milano



esempio
trainante

Comune
di Milano

- ✓ c. realizziamo una rete di backbone e di accesso e accendiamo con tecnologie ottiche.
- ✓ NO canoni (spesa corrente); si conto capitale
- ✓ Impatto in bilancio inferiore (circa metà) alla base d'asta Campus2 (50 milioni) comprensivamente della connessione a Internet
- ✓ connessioni intranet voce-video-dati gratuite
- ✓ rete di supporto per Wi-Fi sui siti comunali
- ✓ Wi-Fi nei siti comunali:
 - servizi digitali ai cittadini, sempre
 - connessione a Internet ai cittadini residenti, sempre
 - connessione a Internet ai cittadini NON residenti, a tempo

azioni



- ✓ Contratti quadro con fornitori di tecnologie
- ✓ Analisi degli asset TLC e infrastrutturali delle principali PAL
- ✓ accordi con municipalizzate e/o partecipate proprietarie di infrastrutture fisiche
- ✓ Geomarketing TLC
- ✓ Definizione piano economico e strategico TLC delle principali PAL

Sviluppo di
progetti di
infrastruttura di
rete a livello

- ✓ comunale,
- ✓ provinciale,
- ✓ regionale,
- ✓ nazionale.



Grazie



AlexCurti.it